Anno XXXV° Giovedì 7 Marzo 1901 Conto corrente colla posta N. 57

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per il lavoro nazionale

Il Ministero francese ha presentato alla Camera un grande programma di lavori per una spesa di 610 milioni, da ripartire in sei anni. Autore del progetto è il ministro dei lavori pubblici, Baudin, socialista.

Come si vede in Francia, nella Francia, che possiede tante avite risorze, i ministri sono per la politica del lavoro. Creare il lavoro, distribuire il lavoro, per richiamare l'agiatezza — ecco quanto ritengono indispensabile i ministri francesi. E in Inghilterra non sono intenti governo e classi dirigenti ad aiutare con ogni mezzo il lavoro nazionale, ad appoggiare i vasti commerci lontani, le grandi imprese? E in Germania non si fa lo stesso?

Soltanto in Italia, e proprio dalla parte che si vanta d'essere alla testa dei progressi, dai socialisti, dai repubblicani, dai radicali non si vuole che il Governo appoggi il lavoro nazionale.

Il Governo non deve proteggere le industrie manifatturiere, non l'industria agraria, non le industrie metallurgiche e navali. Si ha da mettere l'Italia nelle condizioni d'un vaso di terra cotta sballottato fra i vasi di ferro.

Questi nostri pionieri del nuovo regime sociale, questi nostri campioni della repubblica sono in sostanza dei micromani e dei retrogadi.

L'OMNIBUS FINANZIARIO

Il *Capitan Fracassa* dice che l'*omnibus* finanziario che verrà presentato oggi alla Camera si compone di cinque disegni di legge.

Primo progetto: Abolizione della cinta daziaria nei Comuni di 3ª e 4ª classe così ripartiti: Alta e Media Italia 99, Italia meridionale 120, Italia insulare 55, in tutto 274 Comuni.

Abolizione del dazio consumo sulle farine, sul pane e le paste in tutti i detti Comuni, nonchè in tutti i Comuni attualmente aperti che sono 2000. La riforma andrebbe in attuazione col 1° del prossimo gennaio.

Il progetto di legge si compone di venti articoli sul modo di attuare la riforma che importa, pei consumi, uno sgravio di 39 milioni.

La riforma ha carattere organico e per i suoi effetti, e nei congegni finanziari che crea per l'attuazione sua.

Secondo progetto: Omnibus delle successioni; riforma dell'imposta sulle successioni in senso progressivo col metodo della detrazione costante dell'imponibile e colla classificazione delle fortune in quattro categorie: piccole fino a 50,000 lire (che non si toccano); medie, grandi e grandissime, con tre saggi diversi.

Il progetto si compone di undici articoli.

Altri tre disegni di legge sono una riproduzione, con varianti, delle tre piccole tasse già presentate dal passato Gabinetto *sul marchio di metalli preziosi sulle polveri piriche, e sugli affari di Borsa.*

Questo nel suo complesso, il programma finanziario del Governo che domani sarà annunciato alla Camera ed al Paese.

In 10 anni 13 ministeri

Per i dilettanti di statistica diremo che dal 1891 ad oggi, cioè nel periodo di un semplice decennio, il nostro felicissimo paese fu funestato dalla bazzecola di *tredici* ministeri.

La cosa sembra incredibile, eppure non è che la più nuda e cruda verità.

Infatti dal gennaio 1891 al febbraio 1901 abbiamo avuto:

1 — La seconda « incarnazione » Crispi;
2 — Ministeri Rudinì (due) prima maniera;
1 — Il ministero Giolitti, di bancaria memoria;
1 — La terza « incarnazione » Crispi;
4 — Ministeri Rudinì con quattro crisi parziali;
2 — Ministeri Pelloux (due);
1 — Ministero Saracco;
1 — Ministero Zanardelli.

Tot. 13 — ministeri in dieci anni.

Se il nostro paese è mal governato, se le pubbliche amministrazioni e i servizi pubblici vanno a rotta di collo, bisogna pur convenire che, dopo tutto, c'è una buona giustificazione.

Ma non è tutto. C'è qualche ministero che può paragonarsi proprio a una lanterna magica, poichè ebbe nel decennio più titolari di quel che furono i gabinetti.

Il più tartassato, a questo proposito, è il ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Nei dieci anni esso fu il più *visitato* di tutti.

Infatti: Crispi ebbe per guardasigilli Zanardelli — Rudinì ebbe dapprima il defunto senatore Ferraris e poi Chimirri — Giolitti si diede il lusso dell'avvocato Bonacci prima, e poi di tre magistrati, Eula, Santamaria, Armò — Crispi scelse poi Calenda de' Tavani — Rudinì ebbe in due ministeri, il Costa poi Zanardelli e Bonacci — Pelloux scelse prima Finocchiaro - Aprile, poi Bonasi. Da ultimo era Gianturco: ed oggi il vicezanardelli, Cocco-Ortu.

In tutto quattordici guardasigilli in 10 anni.

E poi c'è qualcuno che osa lamentarsi se gli affari della giustizia vanno male in Italia!

Ma c'è da ringraziare Dio e il buon senso dei nostri magistrati se la giustizia in Italia non è applicata coi sistemi in uso in Turchia!

Dopo la giustizia, l'altro ministero maggiormente tartassato è quello delle poste, dove tutti i principianti e dilettanti politici vanno a fare il loro tirocinio, sicchè si è riuscito a portare la baraonda in un'amministrazione che dieci o quindici anni fa andava a meraviglia e ci era invidiata perfino dai tedeschi e dagli inglesi.

Alle poste, dunque, si sono succeduti in dieci anni undici uomini politici.

Tutti gli altri dicasteri furono poi visitati da sette a dieci ministri.

Del bene che tutta questa gente *ha fatto*, non se ne ha alcuna traccia; si potrebbe fare invece un discreto elenco degli errori commessi ed una lista — lunga parecchi chilometri — delle buone cose promesse, ma non mantenute.

Così si va avanti.

E così si andrà avanti forse per un per un pezzo.

Tutto il mondo è paese

LE SCENATE ALLA CAMERA DEI COMUNI

Telegrafano da Londra, 6:

Verso la fine della seduta di ieri della Camera dei comuni avvennero delle scenate turbolenti. Era in discussione di accordare al Governo un credito di 17 milioni di sterline.

Il primo lord del Tesoro, Balfour, propose ad un certo punto di chiudere la discussione; undici nazionalisti irlandesi si opposero a questa proposta e con le loro apostrofi violente provocarono dei tumulti.

La proposta di Balfour fu approvata con voti 220 contro 117. Allorchè si procedette alla votazione sulla proposta relativa al credito, i nazionalisti irlandesi si rifiutarono di votare secondo le consuete formalità.

Shermann disse che i nazionalisti avevano inutilmente protestato contro la nuova proposta di credito, e che essi s'erano opposti alla chiusura della discussione perchè volevano impedire che si dibattesse sulla contribuzione dell'Irlanda al nuovo credito.

Il presidente chiama all'ordine Shermann, perchè questi viola il regolamento.

Dai banchi dei nazionalisti partono vivaci invettive contro il presidente.

Balfour propone di escludere Shermann ed i suoi colleghi dalla seduta, per il loro contegno contrario al regolamento.

Le parole di Balfour sono accompagnate da generali applausi fragorosissimi; la sua proposta è subito approvata.

Lo *speaker* invita quindi i nazionalisti ad abbandonare l'aula.

Appena lo *speaker* invita i deputati ad uscire dall'aula, dai banchi degli irlandesi lo si apostrofa violentemente.

Si grida: Questa è una prepotenza, voi volete metterci la museruola, voi volete applicarci il bavaglio! quest'è un'infamia!

Lo *speaker* rinnova l'ingiunzione di sgomberare l'aula. Gli irlandesi rispondono con nuove proteste e nuovi insulti. Fra i più eccitati si nota il deputato Flavim, il quale grida:

— No, non usciamo! Noi irlandesi protestiamo solennemente contro il tentativo di strozzare le discussioni che coinvolgono i nostri interessi. Noi restiamo qui, non ci moviamo.

Venti irlandesi circondano Flavim applaudendolo. Tutti protestano, gesticolando furiosamente e gridano *gag, gag*, (bavaglio).

Lo *speaker* rinnova l'invito d'uscire. Balfour propone di escludere i membri ricalcitranti.

Si ode una voce che grida: « Chiamate i policemen. »

Un altro irlandese grida: « Perchè non mandate a chiamare Kitchener.

Un altro: « Gli irlandesi combattono le vostre battaglie nell'Africa. Perchè non chiamate Roberts contro di noi. »

Poi molti in coro: « Vergogna, vergogna, infamia. »

Lo *speaker* esclude undici deputati irlandesi dalla seduta e ne indica i nomi invitandoli ad uscire. Invita primo di tutti Flavim, il quale risponde: « No, non me ne vado ». Lo *speaker* allora rivolto al sergente d'armi, che è il comandante della polizia del Parlamento, dice: Fate il vostro dovere ed adoperate la forza per far uscire dall'aula gli onorevoli membri che ho nominati. »

Il sergente d'armi si avvicina per primo al deputato Hugh, invitandolo ad uscire. Hugh risponde: « No ». I ministeriali gridano: « Fuori, fuori. » Gli irlandesi: « No, no, ladri, oppressori! »

I policemen afferrano allora Hugh e lo trascinano via a viva forza. Viene quindi la volta del deputato Crean il quale si avvinghia al banco e non se ne lascia strappare. Il sergente d'armi ripete l'invito d'uscire.

Crean: « Col rispetto dovutovi rimango. »

I « policemen » riescono a stento a strapparlo dal banco. Essi lo sollevano e s'avviano all'uscita.

Una voce grida: Dicianove « policemen » per ogni irlandese!

Il pandemonio a questo punto è indescrivibile. Succede una zuffa generale. Alcuni deputati rotolano a terra. O' Brien tenta indarno d'intervenire per mettere pace.

I policemen continuano frattanto a trasportare fuori con la forza i deputati irlandesi recalcitranti.

In mezzo a terribili grida di protesta ed al canto del *God save the Ireland*, cui la maggioranza risponde con urli, i *policemen* trasportano fuori dell'aula uno per volta diciasette ostruzionisti irlandesi.

* *

Questa scenata era stata da lungo tempo preparata dai deputati irlandesi intransigenti, che sono della stessa specie dei radicali czechi e tedeschi della Camera austriaca.

Essi, non potendo per il regolamento della Camera fare l'ostruzionismo durante le discussioni — lo vollero fare dopo, quando i deputati debbono uscire dall'aula (come è stabilito dal regolamento della Camera inglese) per recarsi a votare nelle stanze separate.

L'inaugurazione del monumento

al Re Umberto I. all'Argentina

Telegrafano da Buenos Ayres, 5:

Domenica, Mar del Plata, la ricca stazione balneare argentina, sembrava un lembo della nostra patria. Ovunque, associata al vessillo argentino, sventolava la bandiera italiana, e le musiche che percorrevano il paese, suonavano inni italiani.

Ad iniziativa della Società Italiana di Mutuo Soccorso si inaugurava un monumento ad Umbero I.

Alla festa parteciparono rappresentanze ed associazioni recatevisi da tutte le parti della Repubblica, e il ministro marchese Malaspina di Carbonara.

Quando fu scoperto il busto di Umberto, ergentesi su di una artista colonna, le musiche intuonarono la marcia reale, e la folla proruppe in evviva all'Italia. La cerimonia, alla quale presero parte numerosissimi anche gli argentini, riuscì veramente solenne ed imponente.

Vi fu quindi un riuscitissimo banchetto, al quale intervennero le autorità italiane ed argentine: vi si pronunziarono patriottici discorsi.

Alla sera grande festa da ballo, che non poteva riuscire più animata.

Il ministero Sagasta

Madrid 6. — La Regina reggente affidò a Sagasta il mandato di comporre il gabinetto e Sagasta nel pomeriggio sottopose alla regina la lista dei nuovi ministri.

Il gabinetto sarà a base democratica e ne saranno membri principali Moret, per gli affari esteri, il generale Weyler per la guerra, Canalejas per le finanze.

Dicesi che Sagasta sia intenzionato di sciogliere la Camera e il Senato.

I vandali in un cimitero ligure

Scrivono da Savona, 5:

La notte scorsa ignoti malviventi per iscopo di perverso vandalismo, penetrarono, mediante fortissime spinte contro la porta d'ingresso, nel recinto del Cimitero di Spotorno manomettendo le cripte racchiudenti i cadaveri del compianto prof. Buccelli ex direttore delle scuole tecniche di Savona, quella dell'ex-sindaco Lottero ed altra.

Atterrarono le lapidi e i marmi soprastanti alle tombe, tentarono estrarne le casse di legno e zinco colpendole a colpi di scure senza riuscire però ad aprirle.

L'autorità portossi subito sul posto. Furono arrestati tre giovanotti certi Lodi, Rossi e Brandini, sui quali pesano gravi indizi.

Ritenete esagerate le notizie divulgate circa l'estrazione dei cadaveri profanati e tagliati a pezzi.

Il " Pater noster „ al Consiglio di Stato

Togliamo dal g.or. *I Tribunali* di Milano:

Alcuni cattolici intendono presentare un ricorso alla sezione IV del Consiglio di Stato contro il noto provvedimento dell'assessore De Cristoforis, che vietò la recita del *Pater noster* e di altre preghiere nelle scuole in orario diverso da quello assegnato all'insegnamento religioso.

I ricorrenti intendono sostenere che il provvedimento fu emanato con eccesso di potere perchè era di competenza del Provveditore agli studi.

Gli operai italiani a Marsiglia

Le conseguenze dello sciopero

Telegrafano da Marsiglia, 5:

Ieri corse la voce che alcuni operai italiani implicati nello sciopero fossero stati espulsi. Alla Prefettura ove mi sono recato, smentirono recisamente la notizia.

Sono pure inattendibili le notizie degli scioperi di Cette e Saint-Louis, ove si stanno scaricando tranquillamente alcuni vapori marsigliesi. Vi sono però in isciopero 400 carbonai e la situazione anche in detti luoghi è molto tesa.

A Marsiglia nessun nuovo grave incidente, però le conseguenze dello sciopero si fanno sempre più gravi, poichè anche un certo numero di marinai abbandonarono le navi. Molte navi fanno rotta verso altri porti francesi o a Genova e Napoli.

Si diedero disposizioni per assicurare, occorrendo, il servizio postale dell'Algeria onde evitare di dover spedire i corrieri dell'Estremo Oriente per mezzo dei piroscafi inglesi.

UN AUDACE TRUFFATORE

preso al confine

L'altro ieri certo Oreste Scifoni, di anni 21, romano, applicato alla cassa della Succursale della Banca d'Italia a Padova, con grande audacia e abilità, riuscì a scambiare a Vicenza uno *chèque* da lui falsificato per 120 mila lire con uno buono e a fuggire.

Avvisate in tempo le autorità, furono lanciato sulla traccia del giovane truffatore il bravo delegato Bibolini, che riuscì a ghermire il Scifoni a Como, proprio mentre stava riscuotendo lo *chèque.*

Una spiegazione pratica

di economia sociale

A proposito del dazio sul grano

Nell'interesse generale di tutta la nazione, sull'importante e vitale questione del dazio sul grano estero, che il partito socialista vorrebbe venisse abolito, per ottenere un più buon mercato del pane a favore del ceto operaio; a dar luce a questa ancora oscura questione per la maggioranza dei cittadini, ma terribile nelle sue conseguenze, sono a pregarla di pubblicare quanto segue:

Dopo i predicozzi degli onorevoli tribuni del socialismo nella sala Cecchini, a sostegno dell'abolizione di tale dazio, ho letto nei giornali cittadini che anche un consigliere comunale socialista, ha presentato alla Giunta municipale una interpellanza per sapere se non creda opportuno di proporre al Consiglio un voto per l'abolizione del dazio doganale sul grano.

A debellare tali *patres pauperum* basterà rilevare il seguente fatto, avvenuto già ventisei anni.

Nell'anno 1874, dopo tre anni (1871, 72 e 73) di mediocri raccolti, fatti in generale per eccesso di umidità, la farina di granoturco nelle botteghe di Udine si vendeva e si pagava dall'operaio a centesimi 40 e 42 al chilogramma, perchè nell'estate (giugno-luglio) di quell'anno, sulla piazza dei grani il granoturco aveva raggiunto il favoloso prezzo di un marengo d'oro lo staio (pesinali 6, circa chil. 55-56), proprio il doppio di quello che costa al presente.

Ma avranno patita la fame i figli di tanti poveri operai, mi chiederanno i signori socialisti? A costoro rispondo: Nessun povero operaio di allora che acquistava la farina od il granoturco a sì caro prezzo si lagnava che la polenta fosse molto cara, E sapete perchè?

Perchè il contadino proprietario e lavoratore della terra, vendendo molto bene la sua derrata era ben provvisto di denaro, che faceva passare settimanalmente nelle tasche del muratore, del falegname, del fabbro ferraio, del calzolaio, del sarto ect, e senza scioperi come si usa di presente, la giornata di quelli operai da L. 2 era salita al minimo prezzo di L. 3. I lavori offerti agli operai dai proprietari della terra stavano nella proporzione dei denari che questi possedevano.

Ecco un fatto provato già ventisei anni; e cioè che l'agiatezza del proprietario e dei lavoratori della terra passa da questi all'operaio che non la possiede; e non basta, questa agiatezza è quella che rende pure floridi l'industria ed il commercio in generale.

Ma chi è che dà la vita al commercio della nostra Città se non la gente che in gran massa viene dalle campagne? Domandate ai nostri negozianti tutti, se quando manca il concorso della popolazione delle campagne, cioè nei giorni fuori mercato, non possono andare a dormire? E poi, non abbiamo bisogno di chiedere informazioni ad alcuno, perchè tutti i giorni coi nostri occhi, possiamo constatare questi fatti.

Perciò l'abolizione del dazio sul grano porterebbe la rovina dei nostri possidenti grandi e piccoli, e di conseguenza quella dei nostri industriali e commercianti, in una parola il danno gravissimo di tutti. Ribasserebbe il valore dei terreni, della rendita di Stato, e di tutti gli altri valori industriali e commerciali aumentando l'aggio dell'oro. (1) Quindi la questione non sarebbe soltanto economica, ma sarebbe anche politica, perchè da un malcontento generale potrebbe facilmente scoppiare un assai pericoloso malcontento.

I caporioni del socialismo imperante le sanno queste cose; e adagio adagio cercano di preparare il terreno per arrivare al punto, che dalla miseria e dal malcontento generale vengano turbamenti tristissimi, senza dei quali, lo sanno, non potrebbero arrivare a mettersi al servizio, ovverosia a mangiare nella greppia dello Stato.

Di più, codesti caporioni danno ad intendere ai loro discepoli che essi sono buoni amministratori, perchè quei tanti

(1) Lo straniero che possiede il nostro Consolidato, danneggiando noi l'agricoltura per 300 milioni col levare il dazio sul grano, calcolerebbe il nostro debito pubblico non più di 13 ma bensì di 19 miliardi.

milioni che lo Stato ricaverà di meno dal dazio sul grano, essi li risparmieranno nel bilancio della guerra, mandando a casa i soldati che secondo il loro giudizio, non occorrono; non dicono però che i soldati sarebbero contro di loro in caso di rivolta, e quindi è meglio che non ci sieno.

* *

Di più, soggiungo, che l'agricoltura è la sola, indispensabile industria che costituisce la base della ricchezza di una Nazione; è una piattaforma sulla quale stanno poggiate le altre industrie che ricevono la materia prima dall'agricoltura per trasformarla in prodotti lavorati, i quali poi alimentano il commercio delle città.

Una volta la lana, il lino, la canape, ed altri prodotti agricoli venivano filati e tessuti in casa, per i bisogni della propria famiglia, senza dare utili a chi si sia.

Ora quei prodotti tessili passano nelle mani degli industriali che possiedono stabilimenti di filatura e tessitura, nei quali guadagnano il pane quotidiano migliaia di operai nulla tenenti.

Poi quei prodotti lavorati in tali stabilimenti passano nei grandi magazzini o negozi della città per la vendita al minuto, ove la grande massa della popolazione delle campagne, accede a farne l'acquisto dando vita così al commercio cittadino che ha tanto bisogno.

Volete che questa popolazione agricola diventi più povera e sia costretta un'altra volta la contadina a filare e tessere in casa come facevano le defunte nonne di altri tempi? Sia pure; ma ne verrà che molti industriali e commercianti e gli operai stessi di quelle fabbriche soffriranno danni enormi per la mancanza di lavoro.

E poi, perchè i grandi repubblicani Francesi, che producono tanto grano da poterne esportare, continuano a mantenere il dazio di L. 7.50 al quintale sul grano estero?

I capi del socialismo italiano che possono chiamarsi pur essi repubblicani, devono sapere certo il motivo di questa politica seguita dalla Francia. Lo sanno; ma non lo dicono. Ebbene lo diremo noi: Ciò fanno i signori Francesi per mantenere florida l'industria agraria, la quale è la vita di tutte le altre industrie, conservando così la ricchezza della loro nazione. (1)

Quindi nell'interesse e benessere di tutti, il dazio sul grano deve assolutamente restare fermo, nella misura di L. 7.50, come ha stabilito la legge.

Non scala mobile per il caso che il prezzo del grano aumentasse oltre misura, e perchè non succedano delle camorre a danno dello Stato; piuttosto si faccia una legge, che quando il prezzo del grano salisse al valore di oltre L. 28 al quintale, lo Stato sia obbligato a vendere il grano che tiene nei suoi magazzini a quel prezzo.

L'Agricoltura in Italia paga allo Stato per imposte diverse L. 300 milioni annui, e col ribasso del prezzo sul grano perderebbe altri 300 milioni; insieme dunque perderebbe 600 milioni. E dopo tutto le quantità di milioni a suo carico, quali imposte credono i signori tribuni del socialismo che possa più pagare questa derelitta industria per soddisfare ai bisogni dei bilanci dei Comuni e delle Provincie? Nessuna. Bisognerà licenziare dal servizio il segretario comunale, i maestri e le maestre onde si rivolgono al *Padre Eterno* perchè questi mandi giù loro la manna dal Cielo perchè possano sfamarsi. Non vi sarebbe altro rimedio.

Questi signori hanno la pretesa che il possidente delle campagne faccia rendere molto di più la terra, e venga quindi l'abbondanza del grano ed il pane più a buon mercato per l'operaio.

Sta bene; ma per ottenere ciò dalla terra occorrono capitali da antecipare, come in qualunque altra industria, ed i possidenti non ne hanno. Quello che invece hanno di sicuro sono delle ipoteche che gravano sui loro beni, per le quali debbono pagare l'interesse del 6 0[0] sul capitale e più la rifusione della ricchezza mobile al mutuante che diventa 7.20 0[0].

I possidenti, se non hanno ipoteche, hanno di sicuro cambiali presso le Banche coll'interesse in media del 7 0[0].

Queste, almeno per il piccolo possidente, sono le migliori condizioni con le quali può ottenere denaro a prestito. Con tutto ciò ad onore del vero bisogna dire che da 10 anni a questa parte, possidenti grandi e piccoli, sono animati dalla maggiore attività per migliorare le loro condizioni, e quindi quelle di tutti.

Già dieci anni, la nostra Provincia quasi non produceva vino, ed oggidì ne produce quasi a sufficienza. Sono sempre in maggiore progresso le nostre boverie. Furono create cooperative agricole d'ogni specie, per migliorare sotto ogni forma le condizioni degli agricoltori, e quindi si è creata una condizione vantaggiosa per tutti cittadini, anche per quelli che nulla posseggono.

Ogni altro ceto di cittadino può fare e fa dei risparmi che deposita nelle Casse di risparmio, mentre il lavoratore della terra soltanto, non può fare risparmi, ed anzi è costretto a prendere denari a prestito per tirare innanzi. Ma di ciò un altro giorno.

Un ex-agricoltore

(1) E non basta, di presente quel governo, mentre tien fermo quel dazio in L. 7.50, ancora incoraggia premiando i possidenti con oltre 70 lire per Ettaro seminato a grano.

I documenti dei processi Palizzolo

72 volumi

Palermo 5. — I processi Notarbartolo e Miceli constano di settantadue volumi, che vennero rinchiusi in due casse. Ieri tali casse furono consegnate dalla Procura generale ai carabinieri.

Cronaca provinciale

Esposizione locale di emulazione fra i contadini di Fagagna.

Come già nell'anno 1892, così anche nel p. v. settembre 1901, si terrà un'esposizione di emulazione fra contadini in Fagagna, la quale sarà regolata colle norme contenute nell'apposito programma.

Sono ammessi all'esposizione solo i contadini dei Comuni di Colloredo di Montalbano, Fagagna, Maiano, Martignacco, Moruzzo, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna.

L'esposizione sarà divisa in 8 classi, e precisamente:

Classe I., coltivazioni speciali; classe II, igiene, casse rurali, economia domestica; classe III, prodotti vegetali; classe IV, concorso di ornamentazione floreale nelle case; classe V, vini e liquori; classe VI, prodotti animali; classe VII, piccole industrie campestri e domestiche esercitate da contadini; classe VIII, animali.

Il Comitato sta disponendo per vari ed interessanti spettacoli.

Fin d'ora è stabilito che in Fagagna si terrà un *tiro a volo*, al quale saranno ammessi, senza restrizioni, tutti quanti vorranno iscriversi presso lo speciale Comitato.

Da TARCENTO

Morte improvvisa

Ci scrivono in data 6:

L'altra sera la moglie di certo Giacomo Pividori di anni 80, di Loneriacco era in angustie non vedendo ancora a rincasare il marito, che durante il giorno erasi portato a Buia.

Stanca d'attendere la povera donna s'avviò lungo la strada che conduce a Buia, e verso le 22 vicino a Collalto trovò il marito disteso a terra e già cadavere! Certo il Pividori dev'essere stato colpito da paralisi.

Il cadavere venne trasportato a Collalto.

Da CIVIDALE

Commemorazione Verdiana — Per il consorzio antigrandinifero — Per il forno cooperativo — Il tempo — Il locale della banca cooperativa.

Ci scrivono in data 6:

Per iniziativa diretta della nuova « Società musicale Iacopo Tomadini » nella sala dell'albergo al *Friuli*, gentilmente concessa, si terrà, in forma privata, un concerto verdiano, con discorso commemorativo del prof. L. Pistorelli.

Eccovene il programma:

Sinfonia « Nabucco »
Minuetto « Falstaff »
Preludio « Traviata »
Assolo « I Lombardi »
Sinfonia « La forza del destino »

Gentilmente invitati dalla Presidenza ad assistere al concerto, noi non vi mancheremo, certi di trovarvi un vero godimento spirituale.

* *

Siamo informati che domenica ventura l'egregio Francesco Coceani, presidente del nostro Comizio Agrario, si recherà a Moimacco ed a Remanzacco per tenervi delle conferenze allo scopo di istituire il consorzio antigrandinifero in quei dintorni.

* *

Si prosegue alla raccolta delle sottoscrizioni per le azioni allo scopo di formare il fondo necessario all'impianto del forno cooperativo. E a dir il vero, le persone amanti del progresso del paese, non mancano di dar il loro appoggio alla generosa iniziativa in parola; si deplora però il contegno di coloro che, oltre a negare l'adesione personale, cercano d'intralciare la via ai volonterosi del Comitato, col far la propaganda avversa.

Ma finiamola una buona volta colle guerricciole piccine e mettiamoci d'accordo almeno quando si tratta di giovare al bene pubblico!

* *

Dopo il freddo intenso degli ultimi giorni di febbraio abbiamo avuto un breve periodo di pioggie uggiose che ci sembravano interminabili non ostante la brevità della loro durata. Predominando il vento sciroccale a temperatura divenne mite e il termometro da una media di 6° sotto zero salì quasi +8°. In questi giorni però [illegible] mitezza del tempo si unisce ci[illegible] sereno e l'aspetto allegro della nat[illegible] il preludio più dolce della vici[illegible] primavera!

* *

Da un mese, circa, si lavora alacremente nel locale della Banca Cooperativa per farne un sito comodo ed estetico.

A quest'ora i lavori si sono quasi ultimati e l'esterno degli uffici ha un aspetto piacevolissimo, perchè tutto è fatto con buon gusto ed ed eleganza.

Ne riparleremo.

Aneddoti e curiosità

A proposito del presente re d'Inghilterra si racconta che durante una solenne festività fu avvertito che « alcuni signori della stampa desideravano di entrare ».

— Oh, fateli entrare subito! — esclamò il principe, ridendo; se non li lasciate entrare dalla porta, entreranno dal ventilatore.

* *

Nelle ferrovie di Berlino e dintorni, la vendita automatica dei biglietti ferroviari è stata un gran successo. 192 « Automaten » hanno dato fuori più di trenta milioni di biglietti. Se le Compagnie ferroviarie avessero dovuto distribuire questi biglietti per mezzo d'impiegati, avrebbero speso una somma considerevole, che ora invece hanno risparmiato.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 7 marzo ore 8 ant. Termometro 6.2
Minima aperto notte 4.— Barometro 741.
Stato atmosferico: piovoso Vento E.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 13.4 Minima 2 6
Media: 7.505 Acqua caduta mm. 6.

Il Consiglio Comunale

La seduta di domani

Oggetti da trattarsi

Ecco l'ordine del giorno per la seduta pubblica che avrà luogo domani alle ore 2 pom.

1. Omaggio al maestro G. Verdi.
2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, esercizio 1900, deliberati dalla Giunta Municipale (seguono le cifre).
3. Ratifica della deliberazione 31 dicembre 1900 al n. 143 della Giunta Municipale per lo storno dalla cat. 52 (seguono le cifre).
4. Scuole comunali elementari. Approvazione in seconda lettura della nuova tabella degli stipendi per il personale.
5. Congregazione di Carità. Consuntivo 1899.
6. Id. Preventivo 1901.
7. Ospitale Civile. Consuntivo 1900.
8. Id. Preventivo 1901.
9. Id. Aumento degli stipendi e salari al personale.
10. Svincolo della cauzione prestata dalla ditta cav. L. Trezza per il cessato appalto dei dazii.
11. Aumento del salario per il portinaio del palazzo Bartolini.
12. Aumento dello stipendio per l'ispettore del Cimitero urbano.
13. Concessione al Comitato per il monumento a Felice Cavallotti di collocarne il busto sulla colonna del giardino Ricasoli.
14. Casa di Ricovero. Nomina di un Consigliere d'amministrazione.
15. Officina comunale del gas. Nomina di un Commissario di direzione in luogo del rinunciatario ing. Fachini.
16. Dazio consumo. Nomina della Commissione consultiva sul Regolamento e sulla Tariffa di cui all'articolo 6 del regolamento organico disciplinare.
17. Scuole elementari. Apertura di una nuova aula nelle scuole urbane femminili.
18. Disposizioni transitorie rispetto ai sotto-maestri.
19. Stanza per autopsie e cella mortuaria nel Cimitero urbano.
20. Interrogazioni.

a) del consigliere sig. Bosetti riguardo a provvedimenti per la Scuola e corpo di musica;

b) del consigliere onor. Girardini sull'orario di servizio delle guardie daziarie;

c) del consigliere sig. Pico sulla comunicazione al Consiglio della relazione della commissione per studi sulla riforma didattico-amministrativa per l'Istituto Uccellis;

d) del medesimo sulla distribuzione di acquavite alle guardie daziarie durante i rigori invernali;

21. Interpellanza del consigliere sig. Pignat per un voto circa l'abolizione del dazio doganale sul grano;
22. Intepellanza del consigliere sig. Franceschinis sull'acquisto delle medaglie mancanti nella civica Biblioteca.

In seduta privata verrà trattato:

1. Trasferimento di una maestra comunale dalle scuole rurali alle urbane.
2. Indennità di buona uscita ad una maestra comunale dimissionaria.
3. Indennità di buona uscita a due spazzini pubblici.

Per il posto di direttore del Collegio di Toppo

63 concorrenti

E' aperto il concorso al posto di direttore definitivo del Collegio di Toppo-Wassermann.

Sappiamo che i concorrenti sono 63.

Per la Colonia Alpina

Acquisto di fondi

Il medico municipale cav. G. B. Marzuttini ieri fu a Frattis per comperare i fondi necessari per l'erigenda Colonia Alpina.

Monte di Pietà di Udine

Martedì 12 marzo vendita dei pegni preziosi *bollettino giallo*, assunti a tutto 15 marzo 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Bollettino giudiziario

Il presidente del Tribunale di Pordenone, Varagnolo, è promosso alla prima categoria.

Al giudice del Tribunale di Udine, dott. Zanutta, è aumentato lo stipendio di lire 390.

Al consigliere della Corte d'Appello di Venezia, Vanzetti, che parecchi anni ha presieduto la nostra Corte d'Assise, è concesso l'aumento del decimo dello stipendio.

Il Censimento nel COMUNE di UDINE

La fine delle operazioni — Quanti siamo in città e nel suburbio — Quante le abitazioni — Nei collegi, negli Istituti di beneficenza ecc. — Le famiglie più numerose.

Crediamo che in nessuna città italiana (d'importanza come la nostra) si sieno finora potuti pubblicare i risultati del censimento 1901; in molto poche certamente, le operazioni sono state fatte con maggiore sollecitudine come da noi dove, mercè la direzione intelligente del dott. Federico Braidotti, e l'attiva occupazione degli impiegati municipali e dei commessi speciali, le cose sono procedute e finite con regolarissima perfezione.

A Vicenza — non più tardi di ier l'altro leggevasi sulla *Gazzetta di Venezia* — si è ora appena finita la raccolta delle schede dalle famiglie!!!

* *

Ed ora ecco le interessanti notizie che abbiamo potuto avere dall'Ufficio speciale Municipale di Censimento:

ABITANTI PER PARROCCHIE

PARROCCHIE	ABITANTI in città	ABITANTI nella campagna	ABITANTI in complesso
S. Maria della Miser.	357	. .	357
B. V. del Carmine	4559	1787	6346
S. Cristoforo	898	. .	898
Duomo	3083	. .	3083
S. Giacomo	1295	. .	1295
S. Giorgio	2817	2053	4870
B. V. delle Grazie	3093	1664	4757
S. Nicolò	1996	1179	3175
S. Quirino	1871	229	2100
SS. Redentore	4279	1649	5928
S. Andrea di Paderno	. .	4000	4000
S. Martino di Cussignacco	. .	1124	1124
	24248	13685	37933

Cosicchè la popolazione dell'intero Comune di Udine che nel 1871 era di *29630* abitanti e nel 1881 di *32020*, attualmente è di **37933.**

ABITAZIONI

nelle case occupate in tutto o in parte classificate secondo i piani a cui sono situate.

Situazione delle abitazioni	Numero delle abitazioni — nel centro principale: occupate	vuote	Numero delle abitazioni — in altri centri e nelle case sparse: occupate	vuote
Sotterranee	. .	. .	. .	. .
A pianterreno	118	11	32	3
A mezzanino	18	2	. .	. .
Al 1 piano	569	32	55	. .
Al 2 piano	744	35	73	2
Al 3 piano	323	18	15	. .
Al 4 piano	49	4	. .	. .
In soffitta	77	3	2	. .
Comprese in più piani	3485	83	2179	59
Totale N.	5383	188	2356	64

Numero delle famiglie

e stato della popolazione presente ed assente nelle sezioni di censimento.

	Numero delle famiglie	Presenti con dimora abituale	Presenti con dimora occasionale	Presenti totale	Assenti temporaneamente dalla famiglia: presenti nel comune	Assenti: in altri comuni del regno	Assenti: all'estero	Popolazione residente
Città	5578	22612	1636	24248	165	382	107	23266
Frazioni e Suburbio	2411	13417	268	13685	71	84	69	13641
Totale comune	7989	36029	1904	37933	236	466	176	36907

I PRESENTI

al momento del censimento negli Istituti di beneficenza, Collegi ecc.

Il giorno del censimento erano presenti al

Collegio Uccellis	63	persone
„ Toppo Wassermann	21	„
„ Silvestri	57	„
„ Gabelli	81	„
Seminario	322	„
Collegio Convitto annesso alla R. Scuola Normale	29	„
Istituto Renati Sez. masch.	64	„
„ Sez. femm.	103	„
Collegio delle Dimesse	42	„
Casa delle Zitelle	38	„
Orfanatrofio Tomadini	156	„
Casa delle Derelitte	125	„
Istituto Micesio	50	„
Casa delle Suore di Previd.	82	„
Convento dei Cappuccini	22	„
Casa di Ricovero	120	„
Ospizio Esposti e Partorienti	80	„
Ospitale Civile	357	„
„ Militare	76	„
Carceri Giudiziarie	99	„
Caserma di cavalleria	419	„
„ di fanteria	284	„
„ Distretto militare	15	„
„ Deposito 19.o fant.	21	„
„ dei RR. Carabinieri	22	„
„ delle guardie di Fin.	30	„
„ delle guardie di P. S.	18	„
Setaiuole alloggiate in 6 dormitori annessi a filande	349	„
Ospiti in 11 alberghi od osterie	152	„

Le famiglie più numerose del Comune

Abbiamo dato una scorsa a quell'interminabile elenco di cifre che segna il riassunto delle schede individuali per sapere quali sieno le più numerose famiglie del Comune.

Abbiamo infatti rilevato che la famiche ha maggior numero di componenti si trova al n. 95 in Gervasutta con ben *trenta* persone. Al n. 98 pure in Gervasutta c'è altra famiglia con 29 componenti; e al n. 92 altra con 19 persone.

In Via Ermes di Colloredo, al n. 34, la famiglia che vi abita è composta di 21 persone.

Al n. 70 in Via Rubeis, ce n'è una di 20 componenti.

Al n. 109 a S. Rocco, altra di 21.

Al n. 46 di Cormor basso di 26.

Nella frazione Rizzi — per l'esistenza dei cotonifici — l'agglomeramento della popolazione è rilevante.

Ne troviamo infatti una di 21 persone, una di 17, altra 16, molte 14, 13, 12, 11 e 10.

Al n. 104 a Laipacco c'è una famiglia composta di 20 persone.

Al n. 50 a S. Gottardo, altra di 19.

Al n. 14 e al n. 60 a S. Osvaldo due di 19.

In Baldasseria al n. 39, una famiglia ha 18 componenti; e così pure altre due a Molin Novo.

A Paderno, al n. 57, una di 24.

A Cussignacco due di 16, una di 15 parecchie di 14.

GARA DI TIRO A SEGNO

fra gli ufficiali del Presidio

Domenica 10 marzo alle ore 9 avrà luogo al poligono della Società di tiro a segno una gara di tiro alla pistola fra gli ufficiali del Presidio di Udine.

Ogni tiratore dovrà sparare solo due serie una a tiro intermittente ed una a tiro continuo in *30 secondi.*

I premi consistono in medaglia d'oro, 2 d'argento, e due di bronzo.

Sappiamo che i concorrenti alla gara sono circa 25, fra i quali vi sono dei valenti tiratori.

MORTE REPENTINA

Oggi alle ore 11 e tre quarti mentre stava bevendo il vermuth, al bar Parma in Mercatovecchio, il sig. Trigatti Pietro, noto possidente di Lestizza fu colto da paralisi che l'uccise.

Per la rinnovazione dei trattati di commercio. Nel «Bullettino della Associazione agraria friulana» sono pubblicate le proposte relative alla rinnovazione dei trattati di Commercio, presentate dalla Commissione delegata dell'Associazione stessa e composta dei sig. Fracassetti cav. avv. prof. Libero, Pecile cav. prof. Domenico, Valentinis dott. Gualtiero, Vecchia dottor Lorenzo, vicesegretario dell'Associazione agraria, relatore.

L'articolo 488. Per ubbriachezza fu posto in contravvenzione certo Angelo Franzolin fu G. B. d'anni 47, conciapelli.

Società Veterani e Reduci. Il signor Angelo Vincenzo Raddo e la signora Maria Treu ved. Cecchini, hanno offerto a questa Società lire 12.50 per definita vertenza:

Rissa in osteria. Ieri sera verso le 8 e mezza entrò nell'osteria di vini pugliesi « al Cantinone » in Via Bartolini, un individuo grondante sangue da una ferita alla mano e da altra al collo.

Avvicinatosi al banco prese delle sardelle e si diede a mangiarle.

Il padrone vedendolo in quello stato gli chiese che cosa era avvenuto ma il ferito, rispondeva evasivamente e con minaccie.

Si accostò poi ad un avventore e lo accusò di averlo ferito gridando e tempestando.

Il padrone dell'esercizio visto che la cosa si metteva male lo esortò colle buone ad uscire ma egli si rifiutò per risposta gli diede un forte pugno.

Tutti gli avventori sorsero per fermare il forsennato che poi si seppe esser certo Rumiz Enrico d'anni 21 di Cividale falegname.

Sopraggiunti carabinieri e guardie lo trassero in arresto.

* *

Il Rumiz venne messo in un *brougham* e con lui presero posto due carabinieri, e lo condussero all'Ospitale per farlo medicare.

Gli vennero riscontrate contusioni alla regione sopraorbitale destra, leggera abrasione alla regione destra del collo, ferita lacera all'avambraccio destro interessante il derma; ferite dichiarate guaribili in otto giorni.

Dopo compite le medicature i carabinieri e l'arrestato uscirono dall'Ospitale per rientrare nel *brougham*, ma il Rumiz invece si diede a correre sul piazzale a destra dell'uscita con la evidente intenzione di fuggire.

I carabinieri però gli corsero subito dietro e lo fermarono, e tenendolo ben stretto lo ricondussero nel *brougham* e poi in *domo Petri.*

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 28 febbraio 1901

XXVII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	85,821.02
Cambio valute	»	5,981.22
Effetti scontati	»	3,528,040.92
Valori pubblici	»	539,462.77
Compartecipazioni bancarie .	»	36,500.—
Debitori in Conto corr. garantito	»	309,003.18
Antecipazioni contro depositi	»	98,381.90
Riporti	»	267,674.70
Ditte e Banche corrispondenti	»	294,878 04
Debitori diversi	»	14,298.09
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia . .	»	24,281.06
	L.	5,235,922.90

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 574,023.60	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 131,682 37	» 1,131,873.87
Depos. a cauzione dei funzionari	» 73,500.—	
Depositi liberi	» 352,667.90	
	Totale Attivo	L. 6,367,796.77
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,061.80	
Tasse Governative	» 3,348.66	
		» 8,410.46
		L. 6,376,207.23

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 559,000.—
Fondo di riserva	» 159,000.—	
Diff. quotaz. valori		» 16,141.64
Depositi a rispar.	L. 1,618,964 99	
» a piccolo risp.	» 133,970.98	
» in Conto corr.	» 2,140.997.07	
		» 3,893,933.04
Ditte e Banche corrispondenti.		» 614,462.05
Creditori diversi		» 62,444.77
Azionisti conto dividenti. . .		» 5,016.—
Assegni a pagare		» 784.—
Fondo previd. Impiegati	Valori 24,281.06 / Libret. 7,957.18	
		» 32,238.24
		L. 5,184,019.74
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 1,131,873.87
	Totale passivo	L. 6,315,893.61
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 17.449,91	
Risconto esercizio precedente . .	» 42,863.71	
		» 60,313.62
		L. 6,376,207.23

Il Presidente
Avv. cav. L. C. Schiavi

Il Sindaco
Prof. Giorgio Marchesini

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Diverbio, minaccia e arresto. L'altra sera a Cividale verso le ore 17 nell'osteria di Domenico Derubis certo Luigi Pelizzari di Francesco, d'anni 27, manovale, venne a diverbio col contadino Augusto Orsettig fu Antonio di anni 22.

Dopo poche parole l'Orsettig estrasse una rivoltella e la puntò contro il Pelizzari, ma venne a tempo fermato e disarmato.

Per questo fatto e perchè mancante di licenza di porto d'arma l'Orsettig venne arrestato.

Conferma di curatore. L'avv. Bertolissi venne confermato curatore del fallimento Urbanis.

Ringraziamenti

Alle Autorità civili, militari, ecclesiastiche, alle diverse Rappresentanze, alla stampa cittadina, a tutti coloro, che in varie guise, all'animo nostro graditissime, concorsero a rendere oltremodo solenni ed affettuose le onoranze al compianto nostro Capo — porgiamo un grazie di cuore.

Famiglia Gropplero

Al Dottor Cav. Uff. Fabio Celotti

Se le intelligenti cure mediche, pienamente approvate anche da illustri colleghi Tuoi, valsero solo a ritardare per quanto possibile l'ora fatale; l'assistenza assidua, che per varî mesi con cuore d'amico, con innata delicatezza di sentimento prestasti al lagrimato Estinto ne attenuarono le sofferenze e ne sostennero sino all'ultimo le forzi morali e la speranza.

Del bene, che hai fatto a Lui ed a noi Ti serberemo imperitura riconoscenza.

Famiglia Gropplero

Ringraziamento

Il marito e i parenti della fu *Teresa Costantini - Zompicchiatti* ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro amata estinta.

Questa mane alle 6,15 dopo brevissima malattia munita di tutti i conforti religiosi spirava serenamente in Venezia

LUIGIA TAMI

nell'età di anni 94 e mezzo.

I nipoti comm. Antonio Tami colla moglie Eugenia Perelli e figlie, cav. Silvio Tami, colla moglie Amalia Zuculin e figlie, dott. Ascanio Tami addoloratissimi ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si prega di non inviare fiori nè corone.

I funerali seguiranno nella Chiesa Parocchiale di San Silvestro in Venezia nel giorno di venerdì 8 corrente alle 7 1/2 e la cara salma sarà trasportata a Udine arrivando a quella stazione ferroviaria alle ore 15 1/2 per proseguire direttamente al cimitero di S. Vito ed essere deposta nella tomba di Famiglia.

Venezia, 6 marzo 1901.

Oggi alle ore 7 ant. è morta la signora

Maria Marchi ved. Morgante

I fratelli e le sorelle ne danno la dolorosa notizia.

Udine, 7 marzo 1901

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9 alla Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo partendo da via Mercerie N. 1.

Oggi a Montecitorio

LE DICHIARAZIONI DELL'ON. ZANARDELLI

Non è viva l'attesa per la giornata odierna. Il programma finanziario del nuovo Ministero è un *omnibus* poco diverso da quello presentato da Chimirri — solo che invece di sgravare certe imposte (come le quote minime della fondiaria di cui da 30 anni si invoca l'abolizione), sgrava i dazi di consumo.

Questo progetto, del quale diamo notizia in prima pagina, viene troppo magnificato dalla stampa ministeriale. Un certo sollievo lo recherà certo, specialmente nei comuni dell'Italia Meridionale; ma molti vantaggi andranno perduti per i consumatori. Chi guadagnerà sarà la speculazione.

* *

Secondo il *Carlino* ufficiosissimo, l'on. Zanardelli annunzierà alcuni provvedimenti per assicurare la rettitudine nelle amministrazioni locali, la riforma giudiziaria, i progetti già stabiliti in materia finanziaria ed altri per stabilire anche tra noi una provvida legislazione del lavoro, incominciando dal regolare la rappresentanza legale del lavoro. (*Vedi più innanzi*).

Ma la dichiarazione ministeriale — soggiunge il *Carlino* — insisterà segnatamente nello spiegare la misura e l'importanza della riforma che il Gabinetto presenta sui dazi di consumo, senza diminuire le cure per la integrità dell'erario, e senza ritornare al sistema rovinoso dei debiti.

Dunque non debiti — ma spostamento di imposte e qualche nuova tassicciola. Un programma modestissimo, quale poteva essere presentato da Saracco, e non solo, non ammette ma dimostra impossibile la grande famosa Riforma tributaria dell'on. Giolitti, attuale ministro dell'interno.

E l'Estrema Sinistra che cosa farà? Assai probabilmente farà buon viso all'*omnibus* e al resto perchè le viene offerta la torta e cioè il progetto per il riconoscimento giuridico delle Camere di lavoro.

Quali Camere di lavoro? Quelle che sono attualmente centro della propaganda e dei moti sovversivi?

Ma quali pericolose esperienze si vogliono fare?

Arte e Teatri

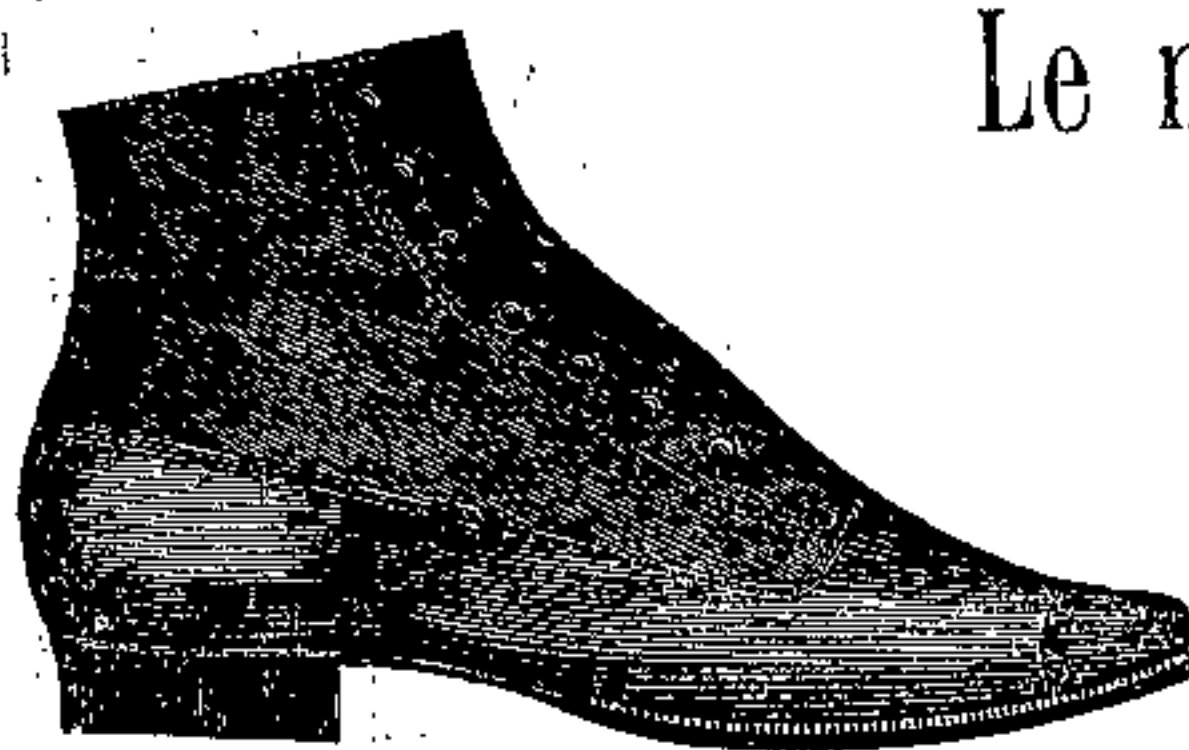
Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera in 4 atti *Andrea Chenier* del maestro Giordano.

Teatro Nazionale

Questa sera e domani riposo. Sabato spettacolo tutto variato.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Bretelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione** e **la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande „	„ 16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni Biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi e nostro giornale.

Cent. 80 la copia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S.Daniele*	*S.Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità **Vini Padronali** Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

COLPE GIOVANILI

trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline

Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti